

## MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,  
concernente l'approvazione dei progetti e preventivi  
per il colmataggio di terreni e l'acquisto di carri agricoli  
per il Demanio agricolo cantonale di Gudo

(del 28 settembre 1966)

*Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,*

Nel messaggio n. 1193 del marzo 1964 vi avevamo illustrata la situazione del Demanio di Gudo dopo i lavori di miglioria eseguiti dalla sua creazione a tutt'oggi, proponendovi la concessione di un credito di Fr. 81.000,— pari alla spesa occorrente per le opere di colmataggio di bassure con terra vegetale. Concesso il credito l'opera venne eseguita ed il risultato è da ritenersi molto soddisfacente.

Nel corso dell'ultimo inverno si presentò un'ulteriore occasione di sistemare un'ampia superficie di terreno a seguito di una richiesta della ditta Scerri SA. di prelevare materiale alluvionale dal Demanio, da compensarsi con un uguale quantitativo di terra vegetale, livellata sul posto.

Si rendeva così possibile la bonifica di due campi della superficie totale di 25.000 mq. circa e del bosco a sud della stalla di 65.000 mq. circa; in totale pertanto un'area di 90.000 mq. circa.

Considerato vantaggioso il lavoro per il Demanio, il Dipartimento dell'economia pubblica stipulava nel settembre e dicembre 1965 due convenzioni con la ditta Otto Scerri SA., convenzioni che venivano ratificate il 10 dicembre 1965 da questo Consiglio, con risoluzione n. 6867.

Con la prima, la ditta Scerri veniva autorizzata ad asportare materiale alluvionale dal Demanio per creare sottofondo della nuova strada del Ceneri, ritenuto che le buche aperte nel terreno dal prelievo sarebbero state poi colmate con le immondizie decomposte depositate nel Demanio; con la seconda la ditta veniva parimenti autorizzata a prelevare un quantitativo di circa 30.000 mc. di materiale alluvionale nella zona del bosco situato a sud della nuova stalla, dietro compenso di un uguale quantitativo di terra vegetale proveniente dagli scavi eseguiti per la creazione del centro della S.T.I.S.A. (Magazzini generali) a Cadenazzo.

Considerato che la zona di 65.000 mq. ricavata dall'ex bosco a sud della stalla si trovava ad una quota di pochi centimetri sopra il livello massimo della falda freatica, ciò che era molto nocivo per le coltivazioni, si ritenne opportuno elevare ulteriormente la quota di questo terreno facendo capo al materiale sabbioso proveniente dagli scavi eseguiti dal Consorzio di correzione fiume Ticino per abbassare il livello delle golene.

Più precisamente, sull'area indicata prima, venne deposto uno strato di sabbione e quindi la terra vegetale proveniente dagli scavi della S.T.I.S.A. Il sabbione delle golene poteva essere ottenuto al solo costo di trasporto in ragione di Fr. 1,70 il mc.

L'11 febbraio 1966 il Dipartimento dell'economia pubblica, così autorizzato da questo Consiglio, diede incarico alla ditta Scerri di trasportare 20.000 mc. di questo materiale. Ultimati i lavori si constatò che il quantitativo di materiale alluvio-

nale prelevato dalla ditta era di 32.500 mc. di contro ad un quantitativo di terra vegetale a compenso di 29.700 mc., con un'eccedenza pertanto di materiale alluvionale di mc. 2800. Il quantitativo di sabbione trasportato risultò di mc. 28.410, ciò che comporta una spesa di Fr. 48.297,—.

Avendo la ditta Scerri fatto richiesta di un ulteriore quantitativo di 13.000 mc. per completare la sede della S.T.I.S.A. nel maggio e nel giugno 1966 vennero patuiti due nuovi accordi fra il Dipartimento dell'economia pubblica, così autorizzato da questo Consiglio e la ditta, in base ai quali, a titolo di controprestazione per il materiale prelevato in eccedenza (mc. 2800) ed i 13.000 nuovamente richiesti, la ditta si assumeva i seguenti oneri :

- a) sistemazione delle scarpate dello scavo, a lavori ultimati, con una pendenza 1 : 1 ;
- b) messa a disposizione del Demanio di un trax con autista per livellare e sistemare il terreno toccato dagli scavi ed eventualmente altri terreni, secondo istruzioni del direttore del Demanio, e per un importo sino a Fr. 6.000,—, massimo ;
- c) assetto delle strade utilizzate per la circolazione degli autocarri pesanti della Ditta, così da consegnarle in condizioni normali di manutenzione ;
- d) realizzazione di un canale di scarico di acque di piena lungo il terreno bonificato (ex bosco) a sud della stalla ;
- e) compensazione dell'importo fatturato per la rimozione e spianamento per bonifica, di circa 3.000 mc. di rifiuti decomposti, per circa Fr. 6.000,— ;
- f) fornitura di ulteriori mc. 2.500 di terra vegetale.

Il materiale alluvionale nuovamente richiesto sarebbe stato prelevato nella bolla adiacente al Parco della selvaggina, a creazione dello stagno costituente una riserva naturale della fauna acquatica.

La situazione al Demanio alla fine dell'operazione risulterà pertanto la seguente :

1. completazione dello stagno adiacente al Parco della selvaggina ;
2. sistemazione definitiva di mq. 70.000 di terreno ;
3. colmataggio di ulteriori mq. 20.000 con sabbione (manca uno strato di humus di 20 - 30 cm. di spessore) ;
4. esecuzione del canale di scarico delle acque di piena, lungo le aree sistemate, della lunghezza di ml. 330 circa.

Il tutto secondo il piano di sistemazione generale del Demanio e lo studio iniziato dall'Ufficio di consulenza agricola.

Vi proponiamo pertanto di approvare l'opera di bonifica e di concedere il credito di Fr. 48.297,— relativo al trasporto del materiale proveniente dalle golene del fiume Ticino.

#### ACQUISTO DI DUE CARRI AGRICOLI

Oltre al credito di cui sopra vi proponiamo la concessione di un credito per l'acquisto di due carri agricoli e relativi accessori che devono sostituire gli attuali in esercizio dal 1936 ed ormai non più utilizzabili per usura.

L'acquisto dei carri è stato approvato dalla Commissione amministrativa del Demanio. Togliamo in proposito quanto segue dal rapporto del 19 settembre 1966 della direzione del Demanio :

« L'acquisto in parola si rileva in effetti di assoluta necessità ed urgenza se si tien conto, in particolare, come i 5 carri esistenti nell'azienda attualmente (costruiti nel 1936 per la trazione animale e successivamente trasformati) siano da considerare completamente fuori uso.

Nell'ambito della successiva completazione di questo settore relativo ai trasporti aziendali i rimanenti 3 carri potranno venir sostituiti in un secondo tempo sulla base dell'indirizzo che si vorrà dare in futuro all'azienda del Demanio (indirizzo in fase di studio) e in consonanza con le corrispondenti nuove « catene di lavoro » previste.

I due carri, per i quali proponiamo l'immediato acquisto in forza di inderogabile necessità aziendale, sono tali da poter essere aggregati a qualsivoglia catena di lavorazione.

Dall'esame dei vari tipi di carro, si è tenuto conto dei fattori attuali e futuri che interessano la sopra citata evoluzione: la scelta è caduta sul « Walter Marolf », del quale ci necessitano 2 unità, al prezzo di circa Fr. 5.400,— + 390,— cadauno, come da relativa offerta.

Carri di questo tipo sono in dotazione all'azienda di Ramello da oltre 10 anni, ed hanno dato in ogni momento piena soddisfazione. In considerazione anche del reciproco scambio di mezzi meccanici, intervenuto per evidenti finalità economiche da qualche tempo fra il Demanio e l'Azienda anzidetta, torna ancora più interessante e razionale per il Demanio avvalersi di mezzi di traino identici e quindi inseriti nelle medesime « catene di lavoro » per evidenti motivi pratici e tecnici ».

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

*F. Ghisletta*

p. o. Il Cancelliere :

*Crivelli*

Disegno di

**DECRETO LEGISLATIVO**  
concernente la bonifica di terreni al Demanio cantonale di Gudo  
(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 28 settembre 1966 n. 1395 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Si prende atto delle convenzioni stipulate dal Dipartimento dell'economia pubblica con la ditta Otto Scerri in Bellinzona circa la bonifica dei terreni del Demanio cantonale di Gudo mediante scambio di materiale ghiaioso con humus ed apporto di sabbione proveniente dalle golene del Ticino.

*Art. 2.* — E' stanziato un credito di Fr. 48.297,— per il pagamento del trasporto di materiale sabbioso proveniente dalle golene del Ticino, da inscrivere nel bilancio del Demanio agricolo cantonale di Gudo.

*Art. 3.* — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

---

Disegno di

**DECRETO LEGISLATIVO**  
concernente l'acquisto di 2 carri agricoli  
per il Demanio agricolo cantonale di Gudo  
(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 28 settembre 1966 n. 1395 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — E' stanziato un credito di Fr. 11.200,— per l'acquisto di due carri agricoli con accessori, necessari all'azienda del Demanio agricolo cantonale di Gudo. La spesa è a carico del Demanio agricolo cantonale di Gudo.

*Art. 2.* — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.